

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.)

1. Invalidi civili a causa di atti di terrorismo consumati in Italia, di cui all'art. 1 della legge 23 novembre 1998 n. 407, nonché orfani e coniugi superstiti, ovvero fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, di deceduti o resi permanentemente invalidi a causa di atti di terrorismo consumati in Italia di cui all'art. 1 della legge 23 novembre 1998 n. 407.
2. Gli insigniti di medaglia al valore militare.
3. I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.
4. I mutilati ed invalidi per fatto di guerra.
5. I mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato.
6. Gli orfani di guerra.
7. Gli orfani dei caduti per fatto di guerra.
8. Gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato.
9. I feriti in combattimento.
10. Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa.
11. I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.
12. I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.
13. I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato.
14. I genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra.
15. I genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra.
16. I genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato.
17. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.
18. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione comunale.
19. I coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico.
20. Gli invalidi ed i mutilati civili.
21. I militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Ai sensi dell'articolo 100, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata dal genere (maschile o femminile) meno rappresentato nella figura professionale oggetto di concorso, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione allo stesso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c. dalla minore età.